

COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

ORIGINALE DI VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 13 DEL 24.5.2011

OGGETTO: Regolamento per l'accesso al servizio "Intervento di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore"-

L'anno duemilaundici e questo giorno ventiquattro del mese di maggio alle ore 16,40 nella sala delle adunanze consiliari della Casa Comunale a seguito di invito diramato in data 17.5.2011 prot. n. 17706 dal Presidente del C.C. ACAMPORA Mario si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria pubblica, di seconda convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere comunale ACAMPORA Mario nella qualità di Presidente del C.C..

Dei Consiglieri comunali sono presenti n. 14 oltre il Sindaco ed assenti n.6.

N. D'Ord. COGNOME E NOME	P	A	N. D'Ord. COGNOME E NOME	P	A
-----------------------------	---	---	-----------------------------	---	---

CUOMO Giuseppe - SINDACO - presente -

1	GARGIULO Mario	SI	
2	COPPOLA Massimo	SI	
3	MORETTI Emilio	SI	
4	DE MARTINO Gianluigi		SI
5	FIorentino Lorenzo	SI	
6	DE ANGELIS Maria Teresa	SI	
7	ACAMPORA Mario	SI	
8	TERMINIELLO Antonino		SI
9	GARGIULO Mariano	SI	
10	MARZUILLO Emiliosstefano		SI

11	MARESCA Antonino	SI	
12	CUOMO Federico	SI	
13	ACAMPORA Alessandro	SI	
14	SCHISANO Alessandro	SI	
15	AVERSA Giovanni		SI
16	PANE Antonino		SI
17	CIAMPA Guglielmina	SI	
18	SCARPATO Steven		SI
19	MAURO Luigi	SI	
20	FIorentino Rosario	SI	

Giustificano l'assenza i Sigg.ri Consiglieri comunali: AVERSA Giovanni.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa INSERRA Elena, incaricato della redazione del verbale.

Partecipano alla seduta gli Assessori: GARGIULO Federico - MILANO Gaetano - PONTECORVO Mariano - BERNARDO Michele.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Presidente introduce l'argomento avente per oggetto "Regolamento per l'accesso al servizio " Intervento di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore".

Si apre la discussione.

* Rientrano in aula i Consiglieri DE MARTINO Gianluigi, MARZUILLO Emiliostefano, PANE Antonino e SCARPATO Steven e conseguentemente i Consiglieri presenti sono n.18 oltre il Sindaco e quelli assenti sono n.2 *

Chiusa la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera del Sindaco che si allega;

VISTO il parere di regolarità tecnica ex art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000 che si allegano;

VISTO il parere di regolarità contabile ex art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000 che si allegano;

VISTA la nota prot. n.16824 dell'11.5.2011 del Collegio dei Revisori che si allega;

UDITI gli interventi riportati nel testo del resoconto integrale della seduta trascritto dai nastri registrati della seduta che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Consiglieri presenti: n.18 oltre il Sindaco

Consiglieri assenti: n.2

Voti favorevoli: n.15

Voti contrari: n.0

Astenuti: n.4 (FIORENTINO Rosario – CIAMPA Guglielmina – MAURO Luigi – SCHISANO Alessandro)

DELIBERA

di approvare l'allegato Regolamento per l'accesso al servizio " Intervento di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore".



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

Il Sindaco, sulla scorta della relazione istruttoria che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale,

PROPONE al C.C.

l'approvazione del Regolamento per l'Accesso al Servizio "Intervento di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore" che si allega alla presente per formarne parte integrale e sostanziale (Allegato 2).

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.


Il Sindaco
Avv. Giuseppe Cuomo



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

**PIANO SOCIALE DI ZONA
AMBITO TERRITORIALE NAPOLI TREDICI
RELAZIONE ISTRUTTORIA**

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO "INTERVENTO DI ASSISTENZA AI MINORI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE".

**IL DIRIGENTE DEL II DIPARTIMENTO E IL COORDINATORE
DELL'UFFICIO DI PIANO DI ZONA**

PREMESSO:

~~CHE l'art. 131 del D.lgs. 112/98 conferisce alle Regioni ed ad altri Enti Locali tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nel settore dei Servizi Sociali;~~

CHE la L. 328/00 e L.R. 11/07 individuano il Piano Sociale di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore sociale e socio-sanitario;

CHE la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1824 del 4 maggio 2001, ha "determinato gli Ambiti Territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete";

~~CHE il Comune di Sorrento, Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici, con D.C.C. n. 62 del 28 novembre del 2008 ha approvato la Convenzione per la gestione associata del Piano Sociale di Zona, sottoscritta da tutti i Comuni dell'Ambito e dalla Comunità Montana Monti Lattari e Penisola Sorrentina, nonché l'Accordo di Programma per la Gestione Integrata e per la Gestione delle attività di~~



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

Integrazione Socio Sanitaria, sottoscritto da tutti i Comuni dell'Ambito e dall'ASL Napoli 3 Sud, ex ASL Napoli 5;

CHE, relativamente alla 1^a annualità del triennio 2009-2011 di attuazione del 1^o Piano Sociale Regionale, i Comuni dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici associati al Piano Sociale di Zona, nei rispettivi Consigli Comunali, hanno confermato il testo della Convenzione per la gestione in forma associata del Piano Sociale di Zona e approvato l'Accordo di Programma per la Gestione Integrata del Piano Sociale di Zona e per la Gestione delle attività di Integrazione Socio-Sanitaria, nel nuovo testo modificato secondo le indicazioni fornite dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e dalle AA.SS.LL Napoli 1 e Napoli 3 Sud;

CHE, relativamente alla 1^a annualità del triennio 2009-2011 di attuazione del 1^o Piano Sociale Regionale, il Comune di Sorrento, Capofila dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici, con Delibera di C.C. n. 82 del 30.11.2010, ha approvato il Progetto annuale esecutivo;

CHE è in corso di formalizzazione il Piano Sociale di Zona relativo alla 2^a annualità del triennio 2009-2011 di attuazione del 1^o Piano Sociale Regionale;

VISTO:

Il R.D.L. 798 del 1927 "Norme sull'assistenza degli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono";

La Legge n. 67/93 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18/01/1993 n. 9, recante disposizioni in materia sanitaria e socio-assistenziale" con il quale viene stabilito che: le funzioni assistenziali, già di competenza delle province alla data di entrata in vigore della legge n. 142/90, sono restituite alle competenze delle province che la esercitano direttamente o in regime di convenzione con i Comuni, secondo quanto previsto dalle leggi regionali di settore";

Il D.lgs n. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge 59/97" riconferma l'adozione, da parte delle Regioni, di leggi specifiche da adottarsi entro sei mesi dall'emanazione del Decreto n. 112/98 al fine del trasferimento o delega ai Comuni e agli altri Enti Locali di funzioni e compiti amministrativi concernenti i servizi sociali;

La Legge n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale";

RILEVATO:

CHE l'art. 56 L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007 definisce che “le funzioni socio-assistenziali, già esercitate dall’Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (EX-ONMI) e trasferite ai sensi della legge 18 marzo 1993 n. 67, alle Province, sono conferite ai Comuni che la esercitano in forma associata”;

CHE l'art. 56, comma 2, della precitata L.R. 11 del 2007, gli interventi connessi all’esercizio delle suindicate funzioni “sono programmati e definiti nell’ambito dei Piani Sociali di Zona di Ambito, e finanziati in eguale misura in coerenza con quanto statuito dalla previgente normativa, dalla Regione dalla Provincia di riferimento e dai rispettivi Comuni”;

CHE, per la 1^a annualità di attuazione del 1° Piano Sociale Regionale, il Decreto del Dirigente del Settore 01 della Regione Campania del n. 871 del 28/10/2009 statuisce che le funzioni già di competenza dell’Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (ex OMNI) – Articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 – devono essere esercitate direttamente dal Piano sociale di Zona Ambito Territoriale Napoli Tredici;

CHE per l’esercizio delle funzioni di cui all’articolo 56 della L.R. n. 11/2007, per l’Ambito Territoriale NAPOLI TREDICI, è necessario procedere all’approvazione di uno specifico Regolamento che determini la regolamentazione attuativa uniforme per tutto l’Ambito Territoriale Napoli Tredici, e relativo bando di accesso al servizio;

CHE il Coordinamento Istituzionale dei Comuni dell’Ambito Territoriale Napoli Tredici, nel corso della riunione del 21 Dicembre 2010, il cui verbale è allegato agli atti (allegato I), ha approvato il Regolamento per “Interventi di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore” (*ex Omni*), dando mandato all’Ufficio di Piano di Zona per gli atti consequenziali;

CHE la Convenzione per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona dell’Ambito Territoriale Napoli Tredici all’art. 6 statuisce che gli Enti Associati individuano il Comune di Sorrento quale Ente Capofila per la gestione del Piano Sociale di Zona, attribuendogli, a tale fine, responsabilità amministrative e risorse economiche;

CHE, in base a quanto prescritto dall’art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali,



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

l'approvazione del disciplinare per l'accesso al servizio "Intervento di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore" rientra tra le attribuzioni di competenza consiliare;

CHE gli altri Comuni all'Ambito Territoriale Napoli Tredici associati al Piano Sociale di Zona provvederanno a prendere atto della delibera consiliare del Comune capofila ad oggetto l'approvazione del disciplinare per l'accesso al servizio "Intervento di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore", con autonomo atto deliberativo;

RITIENE OPPORTUNO

Proporre l'approvazione in Consiglio del Regolamento per l'accesso al servizio "Intervento di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore" che si allega alla presente per formarne parte integrale e sostanziale (Allegato 2).

IL DIRIGENTE DEL II DIPARTIMENTO
Dott. Antonino Giammarino

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO DI ZONA
Dott. Gennaro Izzo



ALLEGATO 1



Certificato
n° 15317

SINCERT

VERBALE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE P.S.Z. NA 13

Nell'anno 2010 il giorno 21 del mese di Dicembre alle ore 14.30 presso la sede dell'Ufficio di Piano di Zona, si è riunito il Coordinamento Istituzionale, previa convocazione del Piano Sociale di Zona.

Sono presenti all'incontro:

Consigliere Delegato Federico Cuomo
Consigliere Incaricato Salvatore Ciuccio
Assessore Lello Staiano
Consigliere Delegato Lorenzo Zurino
Assessore Antonino Coppola
Dott. Luigi Esposito

Dott. Gennaro Izzo
Dott.ssa Maria Elena Borrelli

Comune di Sorrento
Comune di Capri
Comune di Massa Lubrense
Comune di Piano di Sorrento
Comune di Sant'Agnello
Responsabile del Distretto Sanitario 59
dell'Asl Napoli 3 Sud
Coordinatore dell'Uff. di Piano di Zona
Vice-Coordinatore Uff. di Piano di Zona

Verbalizza la Dott.ssa Maria Elena Borrelli.

Si decide la data del prossimo incontro per Giovedì 13 Gennaio 2011, presso l'Ufficio di Piano di Zona: alle ore 15,00, per i soli componenti dei Comuni Associati e alle ore 17,00, in formazione plenaria con l'ASL.

Aprè i lavori il Presidente del Coordinamento Istituzionale, dando la parola al Coordinatore, che aggiorna i presenti sull'incontro del 17.12.2010 alla Regione con il Dirigente del Settore Politiche Sociali Dott. Antonio Oddati, i cui punti essenziali sono:

- Fondo Regionale, per la 2^a e la 3^a annualità del I triennio del P.S.R. - 2009/2011: si prevede un taglio di circa il 30%;
- Sono istituiti un fondo per la premialità ed un fondo per la non-autosufficienza.

Il Coordinatore informa che con determinazione n.370 del 17.12.2010 la Provincia di Napoli ha disposto l'assegnazione di € 94.510,90 in favore del Comune di Sorrento - Capofila dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici - per il rimborso delle spese che si

sosterranno da gennaio 2011 per i servizi di Assistenza Specialistica e Trasporto scolastico per gli studenti dell'Istituto Statale D'Arte e Liceo Artistico "F. Grandi" di Sorrento.

Il Coordinatore comunica ai presenti che il Ragionerie Capo del Comune di Sorrento, Dott. Giovanni D'Amora, ha dato il 30 Dicembre 2010 come termine ultimo per la presentazione delle programmazioni finanziarie.

Il Coordinatore invita i presenti a leggere la nota protocollo n. 19334 del 20.12.2010 dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Meta, ad oggetto "richiesta conferma frequenza Centro gli Aquiloni per utenti residenti nel Comune di Meta" e a esprimere il proprio parere.

Il Coordinamento Istituzionale decide di rispondere con una nota ad hoc.

Il Coordinatore, in riferimento al disciplinare per "Interventi di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore" (ex ONMI), chiede ai presenti:

- di individuare, su proposta dell'Assessore del Comune di Sant'Agnello, la soglia massima di reddito per accedere al beneficio scegliendo tra due parametri "Buoni Libri" e "Assegno di Maternità", concordati a seguito di confronto con i Responsabili Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso i Comuni;
- di visionare la bozza definitiva del Disciplinare per "Interventi di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore" (ex ONMI), proponendone l'approvazione.

Il Coordinamento Istituzionale conferma il parametro "Assegno di Maternità" e approva il Disciplinare per "Interventi di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore" (ex ONMI) dando mandato all'Ufficio di Piano di Zona per gli atti consequenziali.

(Istruttoria a carico dell'Area Minori e Area Atti Amministrativi)

Il Coordinatore presenta, al Dott. Castantino Astarita Primario del reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Sorrento, il finanziamento previsto dalla Provincia di Napoli ai sensi del Progetto 57/03 "Realizzazione degli obiettivi e delle funzioni previste dalla legge 328/00 - Titolo II", attraverso il quale intende trasferire al nostro Ambito beni per un valore di 40.000,00 euro, il Coordinamento Istituzionale nel precedente incontro aveva individuato la possibilità di comprare i cardio-telefoni.

Il Dott. Costantino Astarita, da ampia disponibilità a collaborare con l'Ufficio di Piano di Zona, in particolare mettendo a disposizione il personale del reparto di Cardiologia da lui diretto.



Certificato
n° 15317

SINCERT

Il Coordinatore ricorda ai presenti gli obblighi previsti dalla Convenzione per la Gestione Associata dei Servizi: ossia la Costituzione di un Fondo Unico d'Ambito, previsto dall'art. 10 co. 2 lett. c-d della L.R. 11/07, inoltre ribadisce il divieto di gestione dei Servizi Sociali a livello comunale, al fine di evitare il "doppio binario" di Servizi messi in campo dal singolo Comune e di Servizi messi in campo dall'Ambito che, sino ad ora, ha determinato sovrapposizioni, discontinuità, mancate economie di scala.

Il Coordinatore evidenzia la necessità di predisporre una comunicazione alla Regione nella quale si chiede di evitare la riduzione dei fondi per le Politiche Sociali 2^a e 3^a annualità del triennio 2009/2011 di attuazione del 1° Piano Sociale.

Il Coordinamento Istituzionale esprime parere favorevole e da mandato all'Ufficio di Piano di Zona di predisporre gli atti consequenziali.
(Istruttoria a carico dell'Area Atti Amministrativi)

Il Coordinamento Istituzionale, manifesta la propria solidarietà a favore del movimento degli Operatori dei Piani di Zona della Regione Campania "Il Treno dei Piani di Zona" e del Terzo Settore "Il Welfare non è un lusso" e da mandato all'Ufficio di Piano di Zona di predisporre una nota con in tal senso.
(Istruttoria a carico dell'Area Atti Amministrativi e Area Siss)

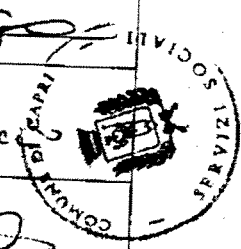
Il Coordinamento Istituzionale, esprime la volontà ad invitare i Referenti del Tavolo di Concertazione dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici, per l'incontro di Coordinamento Istituzionale 13.01.2011.

Alle ore 18,00 si chiudono i lavori.

Del che è verbale.

L.C.S.

Federico Cuomo	Consigliere Delegato Comune Capofila	
Salvatore Ciuccio	Consigliere Delegato dal Sindaco del Comune di Capri	
Lello Staiano	Assessore Comune di Massa Lubrense	

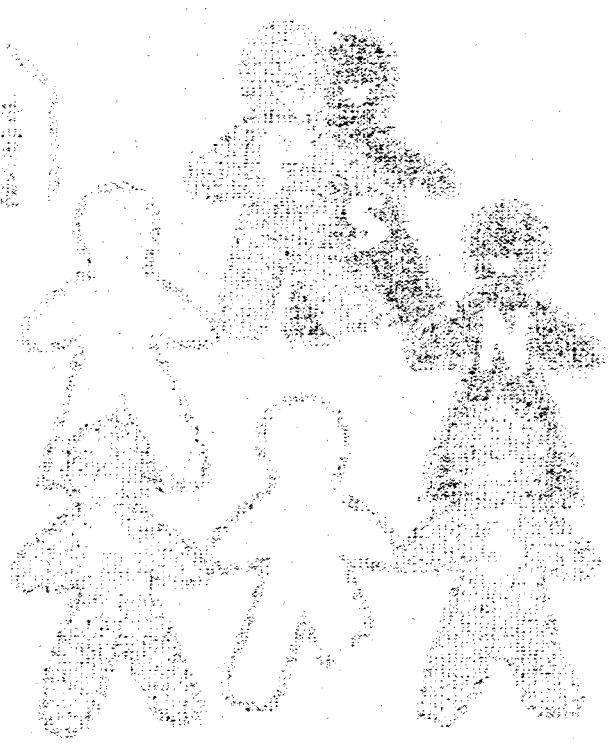
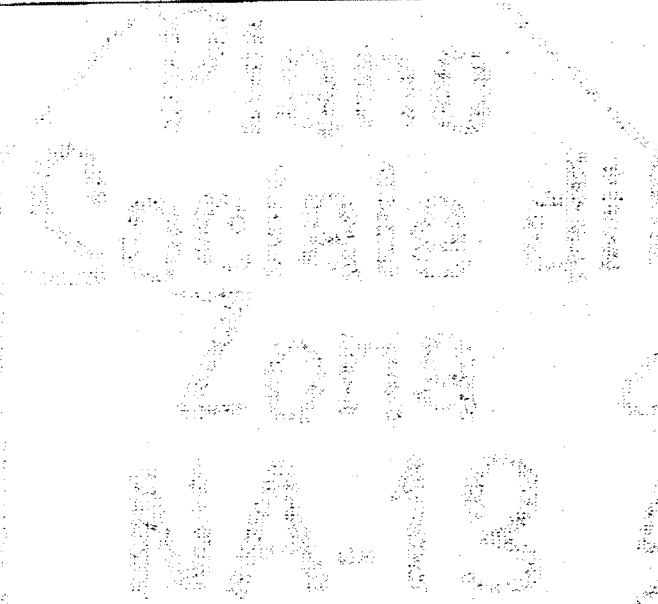




Certificato
n° IS317

SINCERT

Lorenzo Zurino	Consigliere Delegato del Comune di Piano di Sorrento	
Antonino Coppola	Assessore Comune di Sant'Agnesello	
Luigi Esposito	Responsabile del Distretto Sanitario 59 dell'Asl Napoli 3 Sud	
Gennaro Izzo	Coordinatore Ufficio di Piano di Zona	
Maria Elena Borrelli	Vice coordinatore Ufficio di Piano di Zona	



Regolamento per l'accesso al Servizio “Interventi di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore”

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento si propone di regolare le procedure relative agli interventi a sostegno dei minori riconosciuti da un solo genitore, attraverso l'erogazione di interventi diretti a sostenere ~~sia socialmente, sia economicamente, i minori riconosciuti da un solo genitore nonché lo stesso genitore.~~

Art. 2 - Destinatari del Servizio

Sono destinatari del presente Servizio i seguenti soggetti:

1. minori riconosciuti da un solo genitore in stato di bisogno (R.D.L. 08/05/1927 n. 798, convertito in L. n. 2838/1928 – Norme sull'assistenza degli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono);
2. minori figli di ignoti esposti all'abbandono (R.D.L. 08/05/1927 n. 798, convertito in L. 2838/1928);

L'assistenza viene erogata, a norma dell'articolo 4, del R.D. 798/27, su domanda di chi esercita la potestà genitoriale.

La prima istanza per l'assistenza può essere presentata non oltre il sesto anno dalla data di acquisizione dei requisiti.

Tale assistenza si estende fino al compimento del 16° anno di età del minore, a patto che questi assolva l'obbligo scolastico. Essa può essere prorogata fino al compimento del 18° anno di età a condizione che il minore persegua la frequenza scolastica e formativa e sia rispettato il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Art. 3 – Finalità e Attività previste

Gli interventi assistenziali di sostegno economico e psico-sociale sono rivolti ai minori appartenenti a nuclei familiari socialmente e/o economicamente fragili, al fine di consentire il superamento di situazioni temporanee di particolare difficoltà, che potrebbero incidere negativamente sull'armonico sviluppo psico-fisico degli stessi.

In tale contesto, il sostegno al genitore, rimasto solo nel compito di accudimento della prole, è finalizzato al recupero delle risorse interiori e al rafforzamento della sua rete sociale: la famiglia, l'ambiente sociale, le risorse istituzionali. L'assistenza, di conseguenza, è finalizzata alla permanenza del minore nel proprio nucleo familiare, al fine di avviare e sostenere il raggiungimento di una normale condizione di equilibrio e di autonomia.

Gli affidamenti dei minori, in affidamento familiare, ovvero a strutture residenziali assumono, pertanto, carattere di eccezionalità e sono disposti dall'autorità giudiziaria e/o dal responsabile competente ai sensi dell'art. 403 del codice civile, sulla base di gravi carenze morali e/o materiali. In tal caso il contributo è commisurato in base al valore del contributo per l'affidamento familiare, ovvero al valore della retta per il collocamento in struttura residenziale.

Per ogni destinatario del presente Servizio, dunque, sarà stilato, a cura del responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso il Comune di residenza, un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) coerente con il presente servizio.

Art. 4 – Ammissione e requisiti d'accesso, graduatoria



Certificato
n° 15317

SINCERT

Il contributo può essere erogato a soggetti richiedenti, come individuati all'art. 2 del presente regolamento, il cui reddito rispetti i parametri previsti all'art. 74 del Decreto Legislativo n. 151 del 26.03.2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000 n. 53); saranno presi a riferimento i parametri reddituali più aggiornati disponibili alla data di scadenza di presentazione delle domande di accesso al Servizio.

Per accedere al Servizio occorre presentare, di norma, una domanda specifica presso l'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso il proprio Comune di residenza, nel rispetto dei termini e delle modalità previste dagli artt. 6 e 7 del Regolamento Generale per l'Accesso al Sistema Integrato Locale dei Servizi e degli Interventi Sociali.

La prima domanda di accesso al servizio deve essere presentata nel momento in cui si acquisiscono i requisiti di cui all'articolo 2 del presente regolamento, e comunque non oltre il sesto anno dalla data di acquisizione dei requisiti.

Per la conferma del Servizio è necessario effettuare domanda di rinnovo, secondo le scadenze previste dal Bando periodico per l'Accesso al Servizio.

La Modulistica è disponibile presso tutti gli Uffici Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici e sul sito www.pszna13.it.

Le persone che presentano domanda per l'Accesso al Servizio, sono inserite in una apposita graduatoria.

La graduatoria è formulata in seguito alla pubblicazione di un Bando d'Accesso al Servizio, nel quale sono indicati i termini entro i quali le domande per il rinnovo devono essere presentate.

Art. 5 – Caratteristiche e consistenza degli interventi

L'ammontare del contributo erogabile è determinato dal numero dei minori riconosciuti da un solo genitore presenti nel nucleo del richiedente, secondo la tabella di seguito riportata:

Numero di minori	Importo mensile erogato
1	€ 154,94
2	€ 206,58
3 o più	€ 258,23

Art. 6 – Decorrenza del Servizio

Gli interventi previsti dal Servizio decorrono dal momento in cui lo stesso è stato attivato, in seguito all'accoglimento dell'istanza, il diritto al contributo, quindi, non è retroattivo.

Il pagamento del contributo avviene, di norma, con cadenza semestrale per la parte di competenza del Piano Sociale di Zona (pari ad un terzo del contributo totale).

Le quote di competenza della Regione Campania (pari ad un terzo del totale) e della Provincia di Napoli (pari ad un terzo del totale) sono erogate agli utenti, di norma, entro 90 giorni dalla data dell'effettivo trasferimento di dette quote da parte delle Regione e della Provincia all'ufficio di Piano di Zona.

Art. 7 – Decadenza e Sospensione del Servizio

Cause di decadenza:



Certificato
n° 15317

SINCERT

- a) al compimento della maggiore età da parte del minore che persegua la frequenza scolastica;
- b) al completamento dell'ultima annualità dell'obbligo scolastico, per il minore che non prosegua nel percorso formativo;
- c) per decesso del minore;
- d) per riconoscimento da parte dell'altro genitore, con le forme e le modalità di cui all'art. 254 c.c. o legittimazione del minore ai sensi dell'art. 280 c.c. o per adozione;
- e) per trasferimento di residenza in un Comune non appartenente all'ambito Territoriale Napoli Tredici;
- f) in caso che si riscontrino dichiarazioni false e mendaci.

Cause di sospensione:

- g) nel caso in cui dall'indagine sociale emerga che il genitore utilizzi il contributo economico per scopi che non sono strettamente collegati con la crescita e l'educazione del minore assistito;
- h) quando il minore non assolva all'obbligo scolastico, così come risultante da certificazione della scuola presso cui il minore è iscritto;
- i) in caso di mancato rispetto del P.E.I.;
- j) per la mancata presentazione della domanda di rinnovo. L'erogazione del contributo può essere ripristinata per i mesi per i quali lo stesso è stato sospeso nei soli casi in cui l'avente diritto al contributo dimostri, con apposita documentazione o certificazione rilasciata da strutture pubbliche, di essersi trovato nella impossibilità di presentare la documentazione, negli altri casi la prestazione può essere ripristinata a decorrere dalla data prevista dal successivo bando di accesso al Servizio;
- ~~k) quando chi esercita la potestà genitoriale si renda irreperibile presso il domicilio dichiarato rendendo vano ogni tentativo di indagine sociale da parte del competente servizio sociale, ovvero qualora nell'arco di trenta giorni, a seguito di n.3 visite domiciliari concordate, il genitore non si renda disponibile;~~
- l) nel caso in cui il minore venga affidato ad un'altra famiglia.

Nei casi sopra indicati all'utente è data comunicazione di decadenza o sospensione del Servizio con raccomandata A.R. ovvero con altra modalità equivalente.

Art. 8 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente.



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

Seduta di Consiglio Comunale del 24 MAG. 2011

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
PER L'ACCESSO AL SERVIZIO "INTERVENTO DI ASSISTENZA AI
MINORI RICONOSCIUTI DA UN SOLO SOGGETTO".**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000)

Si esprime parere FAVOREVOLE, precisando che non comporta impegno di spesa.

Sorrento, 5/4/2011

IL DIRIGENTE DEL II DIPARTIMENTO
Dott. Antonino Giammarino



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

Seduta di Consiglio Comunale del 24 MAG. 2011

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
PER L'ACCESSO AL SERVIZIO "INTERVENTO DI ASSISTENZA AI
MINORI RICONOSCIUTI DA UN SOLO SOGGETTO".**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000)

Si esprime parere FAVOREVOLE, precisando che non comporta impegno di spesa.

Sorrento, 5/4/2011

IL DIRIGENTE DEL/DIPARTIMENTO

(Dott. Donato Sarno)

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: approvazione regolamento per l'accesso al servizio "Intervento di assistenza ai minori riconosciuti da un solo genitore"

In data 9 maggio 2011, alle ore 8,30 presso la Casa Comunale si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

dott. Francesco Parlato	Presidente
dott. Claudio Aprea	Revisore
rag. Ferdinando Esposito	Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare.

Letta la proposta al Consiglio Comunale

PRESO ATTO

che la proposta non comporta impegno di spesa

ritiene

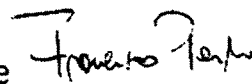
il parere non necessario.

Sorrento, 9 maggio 2011

Il Collegio dei Revisori

dott. Francesco Parlato

Presidente



dott. Claudio Aprea

Revisore



rag. Ferdinando Esposito

Revisore



Schisano. Votiamo la IE. Quindi praticamente siamo sempre undici. Astenuti sempre Mauro e Schisano. Contrari Fiorentino e Ciampa. L'argomento numero 9 -**Regolamento per l'accesso al Servizio Interventi ed Assistenza ai Minori riconosciuti da un solo genitore** - Prego Sindaco.

IL SINDACO - Vabbè la proposta è quella dell'approvazione del Regolamento per l'accesso al Servizio Interventi e Assistenza ai Minori riconosciuti da un solo genitore, che si allega alla presente per formare parte integrale e sostanziale. Il Regolamento penso che lo conoscete...

IL PRESIDENTE - Certo l'abbiamo discusso in conferenza dei capigruppo quindi.

IL SINDACO - ... non so se ci sono rilievi o suggerimenti e vediamo...

IL PRESIDENTE - C'è solo Schisano mi pare che voleva aggiungere qualcosa, perché non c'era mi pare quando abbiamo in conferenza...

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - Allora al di là del provvedimento e quindi del regolamento. Io però volevo fare un attimo un appunto, che è stato in parte anche anticipato dall'intervento del consigliere Fiorentino. Anche in questo provvedimento alla fine mi dispiace dirlo, però è stato delegato il consigliere Cuomo a rappresentare l'Ente all'interno del coordinamento istituzionale. Allora io non ho nulla né contro Tizio né contro Caio, però noi in apertura di Consiglio Comunale oggi abbiamo parlato diciamo di un accordo che è stato fatto con il comune, con altri comuni con la Provincia di Perugia, per quanto riguarda iniziative legate alla diffusione dei temi della legalità del rispetto delle regole eccetera. Allora secondo me, questo è un caso dove diciamo purtroppo non c'è. Io non è che voglio diciamo entrare nel merito di quello che fanno gli altri consiglieri, però il ruolo dei consiglieri comunali in un comune come il nostro, cioè non è quello di fare e di sostituirci agli assessori. Cioè noi di fatto, il nostro lavoro è quello di indirizzo alla Giunta e al Sindaco e quello di controllo, non è quello insomma comunque di entrare all'interno di questo. Come aveva detto anche precedente il consigliere Fiorentino, non è solo questo caso, ce ne sono tanti altri, di manifesti e cose dove ci si firma, consigliere delegato. Allora lo Statuto dice chiaramente che non è possibile dare anche informalmente delle deleghe.

Allora è anche una questione diciamo di rappresentanza esterna dell'ente, cioè se non è possibile fare, non si fa, punto e basta. Perché altrimenti voglio dire per convenienza tra virgolette se viene meno a quello che è il rispetto delle regole. Se abbiamo aperto questo Consiglio Comunale dicendo abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa perché ci proponiamo di diffondere la cultura

della legalità nel rispetto delle regole, cioè come diceva nella prima parte il protocollo d'intesa, questo lo si fa anche dai piccoli gesti quotidiani di ognuno di noi. Allora questo secondo me è il caso, quindi questa cosa va chiarita definitivamente, ripeto non ce l'ho ...

CONSIGLIERI FEDERICO CUOMO - ... Il Prefetto diciamo che potevo farlo è una cosa...

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - ... Sì, però all'interno dello Statuto ...

IL PRESIDENTE - Scusate, non fate un monologo, fateci partecipare.

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - No, infatti, io ho finito.

IL PRESIDENTE - Un attimo. Consigliere Mauro vuole dire qualcosa? Che poi dopo c'è la replica del Sindaco finale.

CONSIGLIERE LUIGI MAURO - Credo che c'è una palese invasione di campo e quindi queste le invasioni di campo vanno censurate. Io dico, che secondo me questo poi nasconde anche una incapacità di fare i consiglieri, perché poi facciamo l'invasione andiamo in un altro campo, perché nel nostro campo non siamo bravi, non siamo di capaci di giocare la partita nel nostro campo, che è il campo di dare le regole i regolamenti e altre cose. Noi lo Statuto Comunale abbiamo fissato le Commissioni, allora se ci sono i consiglieri comunali i quali si vogliono impegnare nelle varie politiche, dalle politiche giovanili a quella dell'assistenza dei servizi sociali e del turismo, della scuola l'istruzione. Allora andiamo a lavorare all'interno delle Commissioni e facciamo il nostro ruolo che sono le nostre cose. Mentre invece noi preferiamo probabilmente giocarci un'altra partita che non è la nostra. E allora per fare questo noi i cittadini ci hanno chiamati per fare questo, non per fare altre cose. Il Sindaco nel momento in cui si fa la sua squadra, evidentemente avrà i suoi collaboratori, ma nulla vuole che abbia evidentemente all'interno della maggioranza possa individuare dei consiglieri ai quali gli possano essere da supporto ma a lui, al Sindaco, ma non hanno, non possono fare atti aventi rilevanza esterna. Quindi non possono impegnare l'Amministrazione, per andare a fare, a sottoscrivere protocolli, atti, impegni, perché non è il loro ruolo, non lo devono fare. E facciamo degli atti illegittimi contrari allo Statuto. Il Prefetto può dire quello che vuole, ma noi la legge, evidentemente la legge nazionale che è sovra ordinata e anche lo Statuto questo non lo prevede. Allora modifichiamolo, modifichiamo lo Statuto, nella quale diciamo che il Sindaco può dare

evidentemente le deleghe anche ai consiglieri e quindi a questo punto facciamo un'altra cosa. Però lo sappiamo e usciamo dall'equivoco.

IL PRESIDENTE - Bene, prego Sindaco. Ah, ancora Rosario una aggiunta, prego.

CONSIGLIERE ROSARIO FIORENTINO - Quando sollevai l'aspetto dell'incompatibilità dei consiglieri comunali a svolgere quelle funzioni proprie che erano degli assessori. Facevo riferimento a due norme precise, la norma all'articolo 64 del Decreto Legislativo 267 e nella specie per quanto riguardava Federico Cuomo, poiché era cugino del Sindaco io sollevavo anche un aspetto di carattere del vincolo diciamo come familiare. E indirizzai questa nota al Prefetto, per dire guarda: che lo Statuto prevede questa norma. Poiché il Comune di Sorrento è un comune al di sopra dei 15.000 abitanti, per cui c'è la netta distinzione tra le funzioni ispettive e di controllo che è demandate al consigliere e quella invece di gestione dell'assessore che è nominato. Tant'è che l'assessore nel momento della nomina, se è consigliere comunale decade e subentra quello successivo, quindi vi è una netta separazione delle funzioni e dei ruoli. Allora poiché nello Statuto per rafforzare questa norma legislativa, lo Statuto all'epoca mise una chiara norma, un comma, che proprio non dà adito a nessuna interpretazione. Nemmeno al signor Prefetto, se il Prefetto ha detto una cosa contraria a questo, ha dichiarato una cosa il Prefetto di Napoli, se lo ha detto ha dichiarato una cosa contraria alla legge. Anzi io chiedo di avere le carte del Prefetto che le ha mandato, perché se è vero questo, noi questioni e polemiche non ne abbiamo fatto per mesi e mesi, ma sinceramente richiamare se il Prefetto ha fatto una cosa di questa, è andato ben oltre quelli che sono i suoi compiti istituzionali. Allora io ritorno nella questione del Regolamento e sinceramente volevo richiamare un articolo, che parlava proprio di questa storia, di questo benedetto Piano Sociale di Zona. Perché nel bene e nel male questo Piano Sociale di Zona ci ha accompagnato in questi 10 anni. Ha fatto tante cose e per dirlo con grande sincerità, non è il Piano Sociale di Zona Gennaro Izzo e senza Gennaro Izzo con Gennaro Izzo il Piano Sociale di Zona non va più avanti. Oppure ci minaccia di dimettersi, per cui praticamente tutti alzano le mani e si fa un passo indietro. No, noi dobbiamo dire le cose vere, Gennaro Izzo è un ottimo funzionario punto, però non può essere il Piano Sociale di Zona. Non può fare la politica, non può fare gli indirizzi politici, non può in nessun caso svolgere quelle funzioni proprie che sono dei consigli comunali e del coordinamento istituzionale. E non a caso per 10 anni, stranamente non è stato mai costituito quel gruppo di vigilanza che è previsto proprio dalla convenzione che stipulammo 10 anni fa. Io a novembre ho fatto la richiesta lei sindaco perché fosse nominato il gruppo, cioè un collegio di vigilanza, per capire. Perché quando io sollevavo le

questioni in Consiglio Comunale, guardate che il comune di Meta sta decidendo di andarsene. Tutti poi ma no, quando mai, non è possibile, guardate che le cose ci dicono così. Guardate che Sant'agnello ha fatto un sacco di critiche a queste questioni. Valutiamo, vediamo come meglio uscircene, ma non uscircene dal Piano Sociale di Zona. Ma come fare in modo di rilanciare il Piano Sociale di Zona facendo in modo che la politica riacquisti il proprio ruolo, quindi di indirizzo va bene? E che i consiglieri, in qualche modo anche quelli di minoranza, possono esercitare quelle funzioni di controllo. Perché nel coordinamento istituzionale non c'è nessuna possibilità della minoranza di poter esprimere la propria opinione. Anzi noi veniamo informati solo e soltanto quando gli atti arrivano in Consiglio Comunale, invece il collegio di vigilanza, il Sindaco deve nominare la minoranza. E questo è un problema di democrazia, di partecipazione e soprattutto di salute di quegli organi, di salute di stare bene. Cioè di vivere quella dialettica, quella discussione politica anche di critica, ma di vivere per migliorare provvedimenti e per fare in modo che il Piano Sociale di Zona cambi, perché non è possibile più tenerlo così. E' un grande armadio che non si riesce a muovere, che spende soldi, spende soldi e questo soprattutto quando andremo a discutere la prossima settimana lo dimostreremo che spende soldi. Si possono fare dei risparmi che non incidono sui servizi, già qualcosa di per sé il Piano ha fatto in auto tutela, quando io ho denunciato pubblicamente, che i consorzi avevano i soldi dal Piano Sociale di Zona di qua. Allora noi facciamo gli accreditamenti per evitare, che i consorzi siano determinati nelle aggiudicazioni, questa è la verità, allora la svolta di fatto sta avvenendo. Noi dobbiamo cercare di metterci insieme, di sapere, di formare quel passo in avanti che il Piano Sociale di Zona deve fare. Partendo da queste situazioni che non sono di responsabilità individuale di qualcuno, ma è dei 10 anni diciamo trascorsi con una struttura organizzativa, con una soluzione amministrativa, che mò è molto, molto, pesante. Grazie.

IL PRESIDENTE - Allora il Sindaco vuole replicare o votiamo?

IL SINDACO - Sì voglio solo replicare alla situazione delle deleghe e di quant'altro. Allora all'inizio della consiliatura il consigliere Fiorentino ha scritto al Prefetto lamentandosi del mio comportamento nei confronti del consigliere Cuomo e della consigliera De Angelis. Il Prefetto ci ha chiesto illustrazioni e noi abbiamo spiegato quali erano i compiti che i consiglieri andavano a fare negli organismi cui io li delegavo. E lui ci ha riscritto dicendo, che loro possono essere delegati purché non abbiano, non compiano atti con rilevanza esterna. Siccome noi riteniamo che tutta la loro attività, non abbia rilevanza esterna. Sono nella legittimità a fare tale attività. Questa è la nostra e pertanto lo Statuto non viene leso, perché lo Statuto del Comune di Sorrento prevede

che noi non possiamo dare delega ai consiglieri, e questa delega logicamente è intesa con rilevanza esterna. Siccome loro non compiono tali atti. Noi riteniamo che tutto ciò a cui loro partecipano, sono legittimati a partecipare. Per quanto riguarda il Piano Sociale di Zona tutte le altre argomentazioni io eviterei stasera di parlarne, perché secondo me è giusto che noi gli dedichiamo la maggiore forza della nostra giornata, mò stiamo in fine giornata tutti quanti un poco stanchi ed è giusto che noi approfondiamo. Anche perché è dibattuta e in tutta la penisola sorrentina. Pertanto è anche mio volere che il Consiglio Comunale finalmente discuta su questa argomentazione. Perché io sono convinto che dalla discussione uscirà un indirizzo diciamo forte, affinché questa branca del Comune, che per me è fondamentale per la vita della città, vada nel migliore dei modi avanti. Anche perché c'è la possibilità, se c'è la possibilità di risparmiare soldi, qua nessuno ha desiderio di buttarli e di questi periodi voglio dire le casse languono e pertanto se c'è la possibilità di risparmiare. Questa è una riflessione oltre che all'interno del Consiglio Comunale, l'abbiamo fatta anche con tutti sindaci che ancora lavorano per il Piano Sociale di Zona. E pertanto se arriverà un suggerimento che noi tutti riteniamo valido, certamente sarà prima dal sottoscritto portato avanti, ma convinto anche da tutti gli altri comuni.

IL PRESIDENTE - Bene grazie.

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - ... Diciamo...

~~IL PRESIDENTE - contro replicare ancora?~~

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - ... No contro replicare no. Però insomma è stata detta una cosa che non corrisponde completamente a quello che abbiamo noi perlomeno come atti. Allora il Sindaco ha detto. l'importante è che non facciamo degli atti che abbiano rilevanza esterna, scusi Sindaco qua c'è un verbale del coordinamento istituzionale firmato...

IL SINDACO - ... questo non ha rilevanza esterna...

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - ... e scusi, qua sono state prese delle decisioni all'interno di questa cosa, sono state quindi ratificate...

IL SINDACO - ... allora se lei ritiene, se lei ritiene che abbiamo fatto atti, no scusi, ma tu dici sempre le cose e poi sembra che ti vuoi nascondere dietro la cosa...

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - ... no io non mi voglio nascondere...

IL SINDACO - ... allora se noi abbiamo fatto degli atti illegittimi...

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - ... a me non sembra che è così...

IL SINDACO - ... scusi, se noi abbiamo fatto degli atti illeciti tu hai la possibilità di impugnarli, di denunciare, puoi fare tante attività come consigliere comunale voglio dire. Allora se noi abbiamo tenuto una linea è perché riteniamo che sia legittima o no. Io penso che questo almeno l'intelligenza ce lo devi...

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - ... Ma per l'amor di Dio. Quindi lei ritiene diciamo un verbale di ...

IL SINDACO - ... ma certamente, certamente ...

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - ... non è un atto di rilevanza...

IL SINDACO - ... certamente, perché se io lo delego ogni volta, ritengo che quell'atto non abbia rilevanza esterna...

CONSIGLIERE ALESSANDRO SCHISANO - ... va bene ...

IL PRESIDENTE - Allora...

CONSIGLIERE LUIGI MAURO - No ma bisognerebbe avere un minimo di onestà intellettuale, per i quali dire le cose così come sono. Io nulla ho contro il consigliere che si voglia impegnare in un particolare settore, ma però poter dire che questi atti non abbiano rilevanza esterna è un assurdo giuridico. Perché questi sono atti che hanno rilevanza esterna e io prendo con il mio provvedimento, con la mia decisione, ho impegnato quell'ente a erogare una serie di contributi o liquidare delle spese o degli impegni per la realizzazione di queste cose. Quindi non diciamoci le cose che non sono. Questi secondo me, sono stati fatti cose contrarie a quello che lo stesso Sindaco prima aveva detto, che evidentemente il consigliere nell'ambito delle attività

istituzionali, può collaborare all'attività dell'amministrazione, però non deve avere atti aventi rilevanza esterna.

IL PRESIDENTE - allora... No va bene, tanto il prossimo Consiglio Comunale. Allora chi è favorevole...

CONSIGLIERE ROSARIO FIORENTINO - ... una domanda di informazione ...

IL PRESIDENTE - ... prego...

CONSIGLIERE ROSARIO FIORENTINO - ... (Microfono spento)... ho chiesto di far partecipare...

IL SINDACO - ... no non esiste proprio, gli esterni non possono partecipare al Consiglio Comunale. Lui è un dirigente, è un funzionario che fa parte del Piano Sociale di Zona che noi siamo Comune Capofila ...

CONSIGLIERE ROSARIO FIORENTINO - ... Sindaco il dottore Gaetano Aversa ...

IL SINDACO - ... ma ci sarà il tu che ... ma che ce ne importa che è il braccio destro, oggi non è nessuno, oggi non è nessuno ...

IL PRESIDENTE - ... Vabbè lo vediamo. Allora votiamo l'argomento posto in votazione. Prego chi è favorevole alzi la mano. Siamo 15 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi è astenuto? Quattro. Allora astenuto Fiorentino, Ciampa. Bene passiamo all'argomento numero dieci - **Regolamento Comunale in materia di rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di affittacamere e case d'appartamenti vacanze. Legge Regionale n. 17 del 20/11/2001-** su questo argomento ... Prego.

ASSESSORE GAETANO MILANO - di questo argomento se permettete...

CONSIGLIERE ROSARIO FIORENTINO - ... scusatemi che è successo?
